

In diversi centri del Basso Jonio i cassonetti traboccano di sacchetti maleodoranti

Torna l'incubo della spazzatura

Disagi a causa dei rallentamenti nel conferire i rifiuti nella discarica di Alli

Francesco Ranieri
Maria Anita Chiefari
SOVERATO

Torna l'incubo spazzatura nel comprensorio soveratese. Con i rallentamenti nel conferimento dei rifiuti nella discarica di Alli, infatti, in diversi centri del Basso Jonio i cassonetti stanno ormai traboccando di sacchetti maleodoranti.

Ovviamente, il problema colpisce soprattutto i quartieri più popolosi, dove la quantità di immondizia ha raggiunto livelli spaventosi. Il caso limite è quel-

lo di Soverato, dove nei punti più critici è persino difficile passeggiare, a causa dell'olezzo proveniente dai cassonetti sommersi di spazzatura. Accanto alla scuola di via Olimpia il quadro è ancora una volta pesante e probabilmente occorrerebbe rivedere il posizionamento di quei cassonetti proprio aridosso del cortile di una scuola.

Nei giorni scorsi, il commissario Salvatore Mottola di Amato ha cercato di contattare la Regione al fine di lenire il disagio, magari spiccando la possibilità di conferire in maniera straordi-

naria in una discarica, quantomeno per tornare a far respirare una città la cui igiene è a rischio.

Intanto, un nostro lettore, stanco di vedere la propria città invasa dalla spazzatura, ci ha inviato delle foto e una breve segnalazione. "Buongiorno Soverato! Ecco come si fa la raccolta differenziata a Soverato... Per adesso, dopo due anni, di differenza c'è solo il colore dei cassonetti. Da quattordici anni i cittadini pagano la differenziata "porta a porta", ma la ditta incaricata Mea non rispetta il capito-

lato, e nessuna amministrazione è riuscita a farglielo rispettare. Tanto meno vi è una ribellione dei cittadini della cosiddetta "Isola felice" ex "Perla dello Jonio"... «Ma mi faccia il piacere», avrebbe risposto Totò!... Questo breve commento invita il dibattito politico ad approfondire questo aspetto e magari a risolverlo. Sino a questo momento non ha fatto "cilecca" solo la politica, ma anche due commissari prefettizi, quindi rappresentanti del Governo, ciò indica la complessità del problema, riuscirà Soverato a far decollare la rac-

colta differenziata? Stiamo abituando l'occhio allo scempio della spazzatura nei paraggi dei cassonetti, in questi giorni assistiamo immobili ad un'altra performance. Se vi è un fondo, l'abbiamo toccato! È noto che la raccolta differenziata è il modo migliore per preservare e mantenere le risorse naturali, a vantaggio nostro ma soprattutto delle generazioni future: riusare, riutilizzare e valorizzare i rifiuti, dalla carta alla plastica, contribuisce a restituirci e conservare un ambiente "naturalmente" più ricco.

Ogni nostra azione produce inquinamento: anche la più comune, come per esempio leggere un giornale o bere un'aranciata o mangiare una merendina, non sarebbe nulla, se non considerassimo che ogni giorno nel mondo vengono stampate milioni di pagine, costruite milioni di bottiglie e buste in plastica o lattine in alluminio, assemblati milioni di oggetti e mobili per le nostre case. Tradotto in altre parole, milioni di alberi abbattuti, milioni di litri di petrolio consumati, milioni di kg di CO2 immessi nell'atmosfera: con la raccolta differenziata, invece, gran parte di queste risorse potrebbero essere risparmiate... ◀

Soverato

● Il caso limite è quello di Soverato, dove nei punti più critici è persino difficile passeggiare, a causa dell'olezzo proveniente dai cassonetti sommersi di spazzatura. Accanto alla scuola di via Olimpia il quadro è ancora una volta pesante. Nei giorni scorsi, il commissario Salvatore Mottola di Amato ha cercato di contattare la Regione al fine di lenire il disagio.



A Soverato tra i rifiuti si trovano anche materassi. La raccolta differenziata non funziona a dovere